

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G17101 del 12/12/2017

Proposta n. 22368 del 12/12/2017

Oggetto:

Approvazione del "Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione" a valere sull' Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull' Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 Azione Cardine 42 (rif. Determinazione Dirigenziale n. G09196 del 03/07/2017).

Oggetto: Approvazione del "Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione" a valere sull' Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull' Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 Azione Cardine 42 (rif. Determinazione Dirigenziale n. G09196 del 03/07/2017).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- la Legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il DPCM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il DPCM del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2016, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2016, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 857 del 31 dicembre 2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni,

- programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 31 dicembre 2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17 gennaio 2017 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 21 marzo 2017 “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c) della legge regionale 31 dicembre 2016 n. 18”;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/05/2017 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18. Modifica della deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2017, n. 126”;
 - la nota prot. n. 0044312 del 30 gennaio 2017 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2017-2019”;
 - la nota prot. n. 0262081 del 23 maggio 2017 del Segretariato Generale concernente “Integrazione alla Circolare relativa alla gestione del bilancio 2017-2019”;

VISTI, altresì:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della “Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)”, aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di

sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- la Decisione C (2011) 9380 del 20 dicembre 2011 adottata in applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del TFUE relativo agli Aiuti di Stato sotto forma di compenso per servizio pubblico concesso a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 concernente "Strategia regionale di sviluppo della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Approvazione del piano di attuazione della governance del processo partenariale;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020";
- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal suddetto Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;

TENUTO CONTO che:

- il Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione (d'ora in avanti "Catalogo") rappresenta uno strumento chiave per la realizzazione del "RIF – Reddito di Inclusione Formativa" (all'interno del quale si colloca l'Iniziativa RIESCO) e che la Regione Lazio, e segnatamente l'Autorità di Gestione, ha inteso adottare tale intervento sperimentale di cittadinanza ed empowerment a valere sul POR FSE 2014-2020, finalizzato al sostegno dei processi di attivazione sociale e professionale della popolazione regionale, con un'attenzione specifica alle fasce più deboli e maggiormente a rischio progressivo di emarginazione;
- la gestione dell'Iniziativa RIESCO è stata garantita selezionando un Soggetto Erogatore qualificato attraverso la modalità del "convenzionamento aperto", procedura con la quale si garantisce il rispetto dei principi cardine europei della concorrenza e della più ampia partecipazione degli operatori interessati a svolgere tale ruolo, nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa e

comunque inquadrando i servizi resi come servizi di interesse economico generale (“SIEG”).

VISTI:

- la Determinazione Dirigenziale n. G08985 del 26/06/2017 “Approvazione Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a svolgere il ruolo di Soggetto Erogatore per la realizzazione di un intervento di cittadinanza ed empowerment –"RIF – Reddito di Inclusione Formativa" a valere sull'Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull'Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 Azione Cardine 42”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G09196 del 03/07/2017 con la quale è stato approvato l’Avviso Pubblico per la costituzione del "Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione" a valere sull' Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull' Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 Azione Cardine 42;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10146 del 19/07/2017 con la quale è stata approvata la “Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle istanze di inserimento nel Catalogo”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10647 del 27/07/2017 con la quale è stata approvata la Rettifica e la sostituzione degli Allegati A, B e D;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10156 del 19/07/2017 avente per oggetto: “Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a svolgere il ruolo di Soggetto Erogatore per la realizzazione di un intervento di cittadinanza ed empowerment –“RIF – Reddito di Inclusione Formativa” a valere sull’Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull’Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 Azione Cardine 42. Approvazione istanza per la manifestazione d’interesse”, affidata alla costituenda ATI capofila Welfare Company s.r.l., Poste Italiane (mandante) e Postel (mandante);
- la Determinazione Dirigenziale n. G10787 del 28/07/2017 avente per oggetto: “Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a svolgere il ruolo di Soggetto Erogatore per la realizzazione di un intervento di cittadinanza ed empowerment –“RIF – Reddito di Inclusione Formativa” a valere sull’Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull’Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 Azione Cardine 42. Approvazione istanza per la manifestazione d’interesse (2ª assegnazione del 28/07/2017”, affidata alla costituenda ATI capofila Welfare Company s.r.l., Poste Italiane (mandante) e Postel (mandante);
- la Determinazione Dirigenziale n. G11248 del 07/08/2017 avente per oggetto: ”Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a svolgere il ruolo di Soggetto Erogatore per la realizzazione di un intervento di cittadinanza ed empowerment –“RIF – Reddito di Inclusione Formativa” a valere sull’Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull’Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 Azione Cardine 42. Approvazione istanza per la manifestazione d’interesse (3ª assegnazione del 07/08/2017)”, affidata alla costituenda ATI capofila Welfare Company s.r.l., Poste Italiane (mandante) e Postel (mandante);
- la Determinazione Dirigenziale n. G13905 del 13/10/2017 con la quale è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali relative alla costituzione del “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione”;

RITENUTO NECESSARIO richiamare gli obblighi dei Soggetti inseriti nel Catalogo regionale, al fine di evitare la cancellazione dal medesimo Catalogo, che qui di seguito si riportano:

- stipulare convenzioni con il Soggetto Erogatore - ATI capofila Welfare Company s.r.l., Poste Italiane (mandante) e Postel (mandante) - recanti le modalità e i termini di erogazione dei servizi, le condizioni operative per la gestione dei flussi finanziari connessi all'utilizzo della Carta e gli obblighi contrattuali, secondo le regole attuative definite di concerto con la Regione;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione che autorizzerà o meno, previa valutazione, dandone comunicazione, fatti salvi i diritti degli eventuali fruitori;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione e secondo le modalità dalla stessa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici inerenti alla realizzazione dei servizi inseriti nel Catalogo;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei Conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del FSE;
- provvedere alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all'apertura di un'apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all'attività svolta per la durata dell'intervento;
- prevedere eventuali percorsi formativi per destinatari dell'Intervento cui fa riferimento il Catalogo e/o per altri destinatari non cofinanziati (regime misto), assicurando che le attività formative relative ai destinatari della Carta non beneficino di altri finanziamenti pubblici o privati;
- osservare quanto disposto dal D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 e s.m.i., "Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229";
- comunicare ogni mese al Soggetto Erogatore, sulla base del programma formativo, le ore di presenza per singolo allievo relativamente alle attività di orientamento e formazione, l'eventuale dimissione dell'allievo stesso o la sua mancata frequentazione delle attività per periodi prolungati e/o comunque per un periodo superiore ai due mesi, senza che ne abbia dato comunicazione;

RITENUTO, altresì, necessario rimandare a successivi atti le modalità puntuali di regolamentazione della partecipazione alle attività da parte dei Soggetti inseriti nel Catalogo, incluse le modalità di attivazione dei percorsi formativi a titolo collettivo o individuale

TENUTO CONTO che allo scadere del termine previsto dall'Avviso Pubblico, sono pervenute, da parte dei soggetti proponenti, ai fini della costituzione del Catalogo, n. 113 proposte progettuali, articolate in n. 407 percorsi formativi;

CONSIDERATO che le operazioni della valutazione sono state articolate, così come previsto al punto 12 dell'Avviso Pubblico, nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare l'insussistenza dei motivi di esclusione come analiticamente dettagliati nell'Allegato C;
- b) valutazione di merito, volta ad accertare la rispondenza di ciascun percorso ai criteri minimi di coerenza, qualità e rispondenza agli standard applicabili, al monte ore delle attività, alle unità di

competenze previste dal Repertorio delle competenze e dei profili, dalla formazione regolamentata e autorizzata secondo la check list riferita alle tipologie di offerta di cui al paragrafo 5 del predetto Avviso approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G09196 del 03/07/2017;

PRESO ATTO degli esiti della verifica di ammissibilità formale effettuata a seguito di incarico conferito con nota prot. n. 459672 del 14/09/2017 e dei verbali della Commissione di valutazione dei progetti, nominata con Determinazione Dirigenziale n. G13905 del 13/10/2017;

TENUTO CONTO che, ai fini della Costituzione del Catalogo, risultano ammissibili ed immediatamente iscrivibili n. 176 percorsi formativi;

RITENUTO, quindi, di approvare il “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione” a valere sull'Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull' Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 Azione Cardine 42, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale:

- di approvare il “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione” a valere sull'Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull' Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 Azione Cardine 42, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale con il relativo allegato, sul sito internet della Regione Lazio all’indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Atti Amministrativi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta LONGO)